

50[^] ANNIVERSARIO DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " ANGELO MARIA MAFFUCCI " DI CALITRI

*** Vito Marchitto**

Stimatissimi operatori scolastici, signor preside, colleghi professori, cari studenti, signori convenuti, è trascorso mezzo secolo dall'istituzione dell'Istituto Tecnico Commerciale, una scuola storica di grande prestigio. Il ruolo e la funzione da esso svolto ha determinato cambiamenti oggettivi nella nostra comunità e nel territorio circostante, sia sotto l'aspetto sociologico sia culturale, ma, essenzialmente economico. Ha consentito la formazione di una mentalità economica che ha scosso e rimosso il settore agricolo-contadino, quello artigianale, ha dato linfa al commercio ed ha inserito nel terziario e nella pubblica amministrazione leve intere di giovani diplomati e laureati che si sono distinti ed affermati, onorando ovunque il nome di Calitri. Dicevo sociologico perché l'utenza era la più varia, proveniva da tanti paesi limitrofi lucani: Ruvo, S.Fele, Rapone, Pescopagano e da tanti paesi della Campania come S.



Andrea di Conza, Cairano, Conza della Campania, Andretta, Bisaccia, Aquilonia, Bagnoli Irpino. Il nostro paese, Calitri, nel ricevere questi innesti, si arricchiva di linguaggi, di

costumi, di relazioni umane e familiari; le generazioni si mescolavano, la somma del vissuto di ognuno finiva con l'arricchirsi anche sotto l'aspetto antropologico. Ma, come si sa, ogni cosa va vista nel suo divenire. Molte di queste cose rimangono un ricordo di epoche passate, l'impianto scolastico gentiliano ha retto per tanti decenni ma ora è sottoposto a tentativi di riforma, molte altre scuole sono nate e non sempre come frutto di una programmazione rispondente ad esigenze reali. Oggi le Istituzioni scolastiche vivono in rapporto alla capacità dell'offerta formativa, costrette, quindi, alla concorrenza, alla competizione, talvolta alla sfida tra di loro per sopravvivere o per imporsi. Questa nostra scuola, sono sicuro, ancora una volta sarà in grado di conquistarsi lo spazio che merita affinché possa continuare a dare un contributo intellettuale e professionale indispensabile per rimettere in moto il destino del nostro territorio.

*** Sindaco di Calitri**

L'Istituto Tecnico Commerciale "A.M. Maffucci" ha compiuto cinquant'anni, per l'occasione è stata organizzata una manifestazione caratterizzata da un programma ricco e vario, numerosi gli interventi di amministratori, studiosi della medicina per illustrare la figura di Angelo Maria Maffucci, medico e scienziato, al quale è dedicato l'istituto e ne ricorre il centenario della morte, presidi ed ex presidi, alunni ed ex alunni, professori ed ex professori. Il rischio di queste ricorrenze è quello di trasformarsi in una grande "rimpatriata" di ex, dove ognuno propone il suo ricordo o un aneddoto che l'ha visto protagonista, fatti che appartengono di più alla goliardia studentesca. Il rischio c'era ed era forte ma una sapiente organizzazione della

"tre giorni" da parte del dirigente scolastico prof. Antonio De Gianni e dei suoi collaboratori, ha fugato questo pericolo ed ha saputo coniugare i momenti gioiosi propri dei giovani studenti di ieri e di oggi con momenti di profonda riflessione sulla vita dell'istituto, su che cosa esso ha rappresentato nel difficile momento storico in cui è nato, erano gli anni del dopoguerra, sulla società degli anni '50 con le sfide e le opportunità che offriva ai giovani di allora, fino alla società globalizzata e post-moderna del XXI secolo con le sfide e le opportunità che dà ai giovani di oggi. Il preside De Gianni, con una relazione lucida, usando un linguaggio semplice e comprensibile, rifuggendo da parole e neologismi bisognosi del vocabolario, ha percorso cinquant'an-

ni di vita scolastica, dalla scuola gentiliana alla scuola di oggi con tutte le sue difficoltà, le sue contraddizioni, le confusioni e i tentativi riformistici di adeguarla alla società di internet, passando per la grande crisi della seconda metà degli anni '60 e gli anni '70. Il preside De Gianni, nella sua relazione ha anche offerto materia di riflessione sulle vicende che hanno portato alle grandi trasformazioni della società italiana e di quella altirpina in particolare, al come siamo passati dalle scarpe chiodate dei giovani del dopoguerra alle scarpe ultimo modello Nike di oggi. Un dato molto interessante è stato l'apprendere come è nato l'Istituto; esso trae la sua origine per l'iniziativa di alcuni professionisti di Calitri che si unirono dando origine ad una scuola

privata basata sul volontariato, cioè tutti prestavano la loro opera gratuita mossi dalla volontà di attrezzare il paese di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del paese, naturalmente, dandosi da fare per il riconoscimento, cosa che avvenne, dando inizio alla grande storia dell'Istituto. Singolare coincidenza con la nascita della scuola media, anche in questo caso si formò un comitato di professionisti e artigiani contribuendo con £ 1000 ciascuno per le prime spese. Altra gente, altri Calitriani! Quale il bilancio dei primi cinquant'anni dell'Istituto? Quale ruolo ha svolto per la promozione sociale di Calitri e di tutto il territorio circostante? La risposta non è semplice, perché quantificare un bene immateriale risulta difficile, tuttavia riesaminare la situazione sociale ed economica della fine degli anni quaranta e degli anni cinquanta rende tutto più agevole: una percentuale di analfabeti altissima, pochi forniti di



S. E. Il Vescovo Salvatore Nunnari, il prof. Giovanni Melaccio e il preside prof. Antonio De Gianni

licenza elementare, pochissimi di diploma di scuola media, chi voleva continuare gli studi, nella maggior parte dei casi, diventava seminarista e solo qualcuno andava avanti con i propri mezzi economici. Tanti ragazzi, anche molto dotati, dovevano rinunciare a proseguire gli studi perché le condizioni economiche non lo permettevano. L'istituzione della Scuola Media prima, dell'Istituto Tecnico Commerciale dopo ha rotto tale situazione di disagio, ha creato le condizioni affinché i giovani di Calitri, ma anche di tutti i paesi vicini, potessero finalmente studiare e attrezzarsi per affrontare la vita con maggiori e migliori possibilità. L'Istituto Tecnico Commerciale "A. M. Maffucci" di Calitri ha svolto il suo ruolo istituzionale? Ha creato le condizioni per maggiori e migliori possibilità? Ha legittimato la sua presenza e il suo ruolo sul territorio? La risposta la troviamo andando a vedere cosa è accaduto ai suoi ex allievi, così scopriamo che tanti sono diventati funzionari di alto livello nei ministeri, tanti sono diventati affermati professionisti nelle cosiddette arti liberali, consulenti finanziari, dirigenti di azienda, professori universitari. Insomma si può ben dire che l'Istituto ha assolto al suo compito. Quanto detto può sembrare retorico, tutto va bene, tutto perfetto, insomma l'apologia della scuola come è d'obbligo in questi casi, sappiamo tutti che non tutto è perfetto, che la scuola in generale, quindi, anche la

nostra, ha avuto ed ha momenti di crisi e di difficoltà, di confusione, carenze strutturali ed anche contingenti ma bisogna anche dire che spesso il corpo docente, come ha detto il preside Moccia nel suo intervento, fa la differenza, professori che si impegnano senza guardare l'orologio e quando fanno gli straordinari non pensano alla paga oraria. L'augurio che facciamo all'Istituto Tecnico Commerciale "A. M. Maffucci", al suo preside, ai suoi professori, ai suoi alunni ed al personale tutto che, quotidianamente, assolvono i loro compiti istituzionali, di iniziare il secondo cinquantennio con lo stesso spirito di solidarietà, volontà di progresso, di amore per la propria terra che animò coloro che iniziarono il primo cinquantennio e, accogliendo l'invito e l'augurio del preside De Gianni, ritrovarci tutti in occasione del settantacinquesimo compleanno.

Vincenzo Di Maio



dott. Gaetano Sicuranza, presidente Comunità Montana "Alta Irpinia"

ex alunno Nicola Acocella, professore di Economia all'Università "La Sapienza" di Roma



ex alunno Nicola Acocella, professore di Economia all'Università "La Sapienza" di Roma